

Cronisti in classe 2026

QN LA NAZIONE



REGIONE
TOSCANA



Autorità Idrica Toscana



Confservizi
CISPES TOSCANA



A tu per tu con la natura

Le storie dei nostri alberi

Gli alunni intervistano le piante che hanno incontrato nei boschi del nostro territorio
CLASSE IIA – SCUOLA MEDIA A. MORDINI – IC PASCOLI BARGA

LUCCA

Lo scorso anno abbiamo fatto un'uscita nei boschi del nostro territorio per svolgere un'attività diversa dal solito: per conoscere, comprendere ed ascoltare con attenzione la natura intorno a noi. Siamo abituati a vedere tutti i giorni la natura, ma spesso non ce ne curiamo e non ci accorgiamo di tutte la bellezza che contiene e di tutti i problemi che la sua perdita potrebbe causare a noi e al nostro Pianeta. Durante quest'esperienza abbiamo riscoperto moltissime piante del nostro territorio, con cui abbiamo persino scambiato una breve chiacchierata.

Buongiorno signor albero che tipo di pianta sei?

«Sono un sambuco, un albero originario dell'Europa ma mi puoi trovare anche in Asia e in Nord America».

Come sono fatte le tue foglie e i tuoi fiori?

«Le mie foglie non sono molto grandi, sono tondeggianti e di colore verde chiaro, i miei fiori, invece, sono bianchi e molto piccoli e con essi si possono preparare degli ottimi sciroppi».

E tu come ti chiami?

«Mi chiamo Frassino-Orniello. Non ne sono sicuro, ma credo di avere circa 55 anni. Sono originario dell'Europa meridionale e orientale e in Italia sono diffuso un po' ovunque, sia al Nord che al Sud, fino a 1000-1500 mt di altezza».

Che cosa doni? «Io dono un legno chiarissimo: vengo usato per fare mobili e utensili».



Vignetta realizzata dalla classe

Sei mai stato maltrattato? «Sicuramente non sono mai stato maltrattato dagli animali, anzi, alcuni di loro abitano nella mia chioma e nel mio tronco: distruggere me è come distruggere una casa piena di vita».

Ciao Castagno, qual è la tua preoccupazione più grande?

«Temo di essere abbattuto o bruciato da un incendio».

Qual è il tuo ruolo nell'ecosistema?

«Nell'ecosistema sono una casa e un rifugio per gli animali, ma offro anche frutti e ombra, e tramite la fotosintesi clorofilliana purifico l'aria».

Come vorresti che venissero impiegate le tue risorse?

«Vorrei che le mie risorse venissero impiegate per nutrire persone e animali ma vorrei che non venissero sfruttate per la legna, la produzione di utensili o sprecate».

Qual è la stagione preferita degli alberi?

«La nostra stagione preferita è la primavera perché è caldo ma non c'è afa e tutta la natura si risveglia».

Salve signor Acero, che messaggio vorrebbe trasmettere alle persone?

«Non tagliate gli alberi perché producono ossigeno e riducono l'anidride carbonica, sono i polmoni verdi della terra e noi non vi abbiamo dato il permesso di farlo».

I PROTAGONISTI

Gli alunni e i docenti tutor

Gli alunni che hanno partecipato a Cronisti in classe:

Antunes Allegrini
Bernardo
Bacci Diletta
Bartolai Giulia
Biagioni Viola
Bravi Aurora
Briani Aurora
Cavani Nicole
Cecchini Sofia
Da Silva Soares Daniel
El Hadoui Rayan
Emili Olivia
Giovannetti Linda
Graziani Francesco Saverio
Lazzarini Massimo
Lorenzini Giulietta
Migliorini Aurora
Mussini Serena
Pontolillo Gioia
Rebaa Ali
Salotti Lisa
Docente tutor:
Deborah Pieroni



L'approfondimento

Le piante e la biodiversità: una ricchezza per tutti

LUCCA

L'inquinamento, l'eccessivo sfruttamento delle risorse e i cambiamenti climatici sono tra i più gravi problemi ambientali causati dall'uomo. Non solo danneggiano l'ambiente, ma anche la salute umana e quella degli altri esseri viventi. Una delle più gravi conseguenze di questi problemi è la perdita di biodiversità. Una grave perdita è quella delle piante che sono essenziali per la salute umana e per l'am-

biente.

Le piante catturano l'anidride carbonica e rilasciano ossigeno, regolano l'umidità e mitigano le temperature, proteggono il suolo, offrono protezione e ospitalità agli animali e sono alla base della catena alimentare. In classe abbiamo letto il libro «L'uomo che piantava gli alberi» di Jean Giono, che racconta la storia di un uomo, Elzéard Bouffier, che all'inizio del XX secolo si ritirò sulle Alpi della Francia meridionale e iniziò a pianta-

re alberi.

Questi alberi, dopo anni di cura, crescono fino a formare delle bellissime foreste che permettono al territorio di rinascere. La scomparsa e la riduzione delle piante rappresenta oggi una delle maggiori catastrofi ambientali. Come classe speriamo di essere riusciti a sensibilizzare sia grandi che piccoli sull'importanza della biodiversità e di aver dato un piccolo contributo alla conservazione e alla salvaguardia del patrimonio naturale.



Un disegno realizzato dalla classe